

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 6 —
 Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3637 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
 In terza » » 40 »
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 10 Marzo.

SULLA RELAZIONE

DEL BILANCIO DELL'ENTRATA
 (Nostra corrisp. particolare)

Roma, 9.

La frittata è fatta, e, col lungo tirare la corda, i campioni della politica finanziaria della destra sono riusciti a strapparla. Visto che con le ragioni non si persuadevano, la maggioranza della sottocommissione ha fatto atto d'autorità, deliberando che la relazione del Corbetta rimanga come opinione della minoranza, ma ordinando in pari tempo che si stenda un'altra relazione in nome e per conto della maggioranza.

Così la questione dovrà passare ancora per due stadii: prima venire portata davanti alla commissione generale del bilancio; poi davanti alla camera.

Quanto si è fatto sinora è accaduto soltanto in seno della sottocommissione incaricata della parte finanziaria, nella quale si trovano quasi tutti i pezzi grossi della consorzeria moderata, i quali formano una minoranza numerosa: ma nella commissione generale del bilancio le proporzioni sono diverse. Vi si trovano 24 deputati di sinistra e sei di destra, laonde è chiaro che le divergenze saranno molto più presto assestate, perchè c'è modo di ridurre al dovere gli oppositori ben più sollecitamente che in una sottocommissione, nella quale si trovano quattro contro cinque.

E dunque molto probabile che, portata la questione in seduta generale, ne venga fuori una deliberazione anche più recisa.

Fra la relazione della maggioranza e quella della minoranza converrà fare una scelta ed è ovvio che volendo usare semplicemente del proprio diritto, la commissione potrebbe mettere completamente in disparte la relazione Corbetta, ed approvare unicamente quella fatta in nome della maggioranza, con che si impedirebbe perfino che la famosa apoteosi del sistema finanziario della destra venisse ufficialmente comunicata alla camera.

La rappresaglia non si spingerà certamente fino a questo estremo, perchè lo stravincere è sempre errore in politica, e dovranno prevalere consigli più miti in seno all' commissione; ma si verrà sempre alla conclusione che la commissione del bilancio accetta le previsioni del ministro Magliani, concordanti con quelle dell'onor. Seismit-Doda, dalle quali non differiscono che in alcuni apprezzamenti dallo stesso Doda accettati, come quelli che avrebbe fatto lui stesso, se avesse continuato a reggere il ministero.

La camera poi dovrà giudicare in ultimo appello, e qui sta il *busilis*, perchè la questione finanziaria si connette colla questione politica. Dare un voto favorevole al Magliani equivale al dare un voto di fiducia al ministero Depretis, cosa alla quale molti di sinistra sentono ripugnanza.

Però v'è un incidente da notare. Il gruppo Cairoli è impegnato a sostenere la politica finanziaria dei suoi capi, tracciata dall'onor. Seismit-Doda ed accettata dal Cairoli. Esso non potrà votare con la destra, perchè voterebbe contro se stesso, e contro la politica da

lui sostenuta in materia finanziaria.

Quindi abbiamo già la costituzione necessaria di una alleanza occasionale, in cui il gruppo Cairoli deve trovarsi di necessità col ministero, dal momento che le previsioni del Magliani e quelle del Seismit-Doda sono quasi concordi. E questo fatto solo getta parlarmentarmente un gran peso nella bilancia.

Non è poi presumibile che il Crispi ed altri di sinistra vogliano, a puro servizio della destra, allearsi al nemico naturale del ministero non solo, ma di tutta la sinistra, laonde è quasi certo che la discussione raccoglierà una maggioranza e che la destra sarà battuta.

Anzi l'opposizione in questo momento raggiungerà un intento doppiamente contrario alla destra: poichè gioverà a sostenere un ministero barcollante, e nel medesimo tempo provocherà una votazione che potrà agevolare meglio degli accordi personali la rifusione di quasi tutto il partito liberale.

L'inchiesta Agraria E I MEDICI CONDOTTI

La giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole ha saviamente determinato di richiedere la cortese cooperazione dei medici-condotti, onde raccogliere gli elementi che le occorrono per fare indagini accurate e schiette.

L'on. Agostino Bertani, vice-presidente, per rendere più facile, più precisa e più uniforme la cooperazione dei medici, ha formulato un questionario che verrà consegnato, probabilmente dalle autorità stesse, ai medici.

Noi siamo persuasi che, riconosciuta l'importanza grandissima dell'inchiesta, i benemeriti medici-condotti daranno alla commissione d'inchiesta le più utili e spregiudicate informazioni. Trattasi di far opera seria ed opera buona, e quindi il premuroso concorso dei medici non può mancare.

I medici-condotti primi e forse soli possono dire quanta miseria e quanta abnegazione s'incontrano alle volte nelle nostre classi agricole, essi che le visitano specialmente nelle loro avversità!

Una dimostrazione a proposito della grazia a Passanante

Chi voglia avere un'idea degli umori politici che prevalgono in Padova e particolarmente nella nostra Università, sappia che ieri fu promossa fra gli studenti una pubblica dimostrazione contro di noi in causa dell'articolo di avvertieri nel quale si chiedeva al re la grazia per Passanante.

Vero è che la dimostrazione non ebbe luogo per la disapprovazione di molti studenti e per i savii consigli di taluni professori; ma il solo fatto del tentativo, non dimostra esso quali umori politici siano prevalenti?

È deplorabile, è sconsigliato, è doloroso il vedere la scolaresca di una Università camminare su di una via così fatale.

Il giovane che a vent'anni promuove una pubblica dimostrazione contro il nostro articolo di ieri, a trenta sarà reazionario e morirà usuraio!

Fin da ieri mattina un cartello manoscritto affisso sui muri della scuola di chimica invitava pel mezzogiorno gli studenti tutti dell'Ateneo ad una dimostrazione nel cortile dell'Università.

Convinti che i promotori, se erano stati così sconsigliati da preparare una dimostrazione, non avrebbero però rispettato così poco se medesimi da provocarci — andammo noi pure al fissato convegno.

La dimostrazione terminò nel modo più ridicolo che si potesse immaginare.

Vi sarà stata una settantina di studenti. Nessuno prese la parola nè prò nè contro. Il ridicolo giunse a tal punto... che si terminò col fischiare un venditore ambulante di saponi e fiammiferi.

I promotori non potevano essere puniti più severamente.

Siccome però non è ammissibile che sorgesse l'idea di una dimostrazione se effettivamente il nostro articolo di ieri non avesse offeso le suscettività di una parte degli studenti — così sperando di riescir a convincere i nostri avversarii dell' assoluta sconvenienza della loro condotta, crediamo opportuno di riferire le parole colle quali molti altri giornali chiesero al re la grazia per Passanante.

Si osservi che la questione della grazia è appena sollevata, onde pochi cominciarono a trattarla.

Nessuno però che l'abbia discussa, venne ad una conclusione diversa della nostra.

Gli stessi giornali moderati, come il *Pungolo* di Milano, non dicono che Passanante debba essere decapitato, ma si limitano ad affermare che, essendo la grazia una prerogativa della Corona, bisogna lasciar questa liberissima di concederla o di negarla, senza usar su di essa la pressione della stampa.

La tesi del *Pungolo* è evidentemente sbagliata, imperocchè non si tratta già di usar pressioni sulla Corona, ma bensì di farle conoscere i sentimenti della pubblica opinione, sentimenti che la Corona stessa — nella sua alta sapienza — deve altamente apprezzare.

Ciò premesso, ecco le parole degli altri giornali:

La *Patria* di Bologna: Diciamo subito che noi speriamo che la sentenza non sarà eseguita.

Noi opiniamo che non siavi spada capace di troncare i nodi formati da quell'inviluppato di quistioni in mezzo a cui si è smarrita la coscienza giuridica e civile del cuoco di Salvia, e perciò facciamo voti perchè quella suprema clemenza che non credettero di accordare i Giudici popolari di Napoli, l'accordi, facendo uso del diritto di Grazia, la Corona.

.... La Corona, graziando del Capo

l'uomo il cui delitto fece scoppiare dall'Alpi alle spiagge più remote della Sicilia tanto tesoro di italianità, tanta vena di affetto per l'Erede di colui che si larga orma stampò nella Storia del patrio riscatto, non darà prova, nè, di debolezza, ma di forza. Alle nostre classi dirigenti tocca lo studiare l'ambiente sociale in mezzo al quale si è formata la mente dell'assassino, il trarre da questi studi impulso a bene operare, a lenire col savie provisioni l'intensità dei mali che travagliano l'epoca nostra e fanno ribollire negli strati più profondi dei volghi diseredati istinti ed appetiti pericolosi. Alla Corona nostra il merito di affermare in faccia al mondo civile ch'essa si affida serena alla giustizia nazionale: ma che il Carnefice non sarà chiamato a farne, per quanto giusta, la vendetta.

La *Lombardia*: Noi guardiamo ad un giovane Re, pieno di avvenire e circondato dall'affetto e dalla stima universale, e fidenti aspettiamo da lui una commutazione della pena, che sarà più umana dell'affermata severa soddisfazione del verdetto.

La *Ragione*: Se il vecchio Guglielmo non ha perdonato a Hoedel, nè l'adolescente Alfonso a Moncasi, un uomo nel vigore dell'età e della mente non seguirà il loro esempio.

L' *Avvenire*: Il diritto di grazia è la più bella e venerabile prerogativa della Corona, ed il giovane monarca ricercherà nel suo cuore e nei sentimenti nazionali le ragioni per accordare o no la grazia della vita, in questo caso specialissimo, nel quale il Sovrano stesso sarebbe vindice non soltanto di una offesa alla società, ma alla persona propria eziandio.

....Vi sono monumenti, ricordi, commemorazioni di coloro che attentarono alla vita dei caduti sovrani, od alla esistenza dei governi: se ora vi aggiungiamo la solennità e l'importanza siccome si fece col Passanante, chi non può temere che, la demenza, la miseria, la perfidia non sovraeccitino qualche miserabile a vagheggiare di così far discorrere di sè, e farsi trattare da soggetto di singolare gravità?

La *Riforma*: Il delitto di Passanante è il delitto di un idiota, che in Inghilterra si sarebbe, forse con maggior tatto, condannato piuttosto al manicomio che al patibolo (4).

..... L'esecuzione del Barsanti servirà certo al ministero di esempio e di consiglio. Barsanti, il quale fu punito solo per aver mancato alla disciplina, poichè fu dimostrato che egli era innocente dell'omicidio di cui si era voluto imputarlo; Barsanti che, lasciato in vita, sarebbe stato presto dimenticato, è divenuto invece un mito, che ha servito in Italia ad agitazioni non indifferenti e il cui periodo non s'è forse ancora chiuso.

.... Chi può dire che la esecuzione di Passanante non eserciterebbe, se non ora, nell'avvenire, una influenza deleteria sopra certi spiriti travati e fanatici, e che non si farebbe allora,

(1). L'ultimo attentato alla Regina d'Inghilterra fu punito infatti col manicomio.

(N. della D.)

in buona od in mala fede, un altare di quel patibolo?

L'arte di governo consiste appunto nel prevedere e nel prevenire, e questo caso, non impossibile, va preveduto e prevenuto, facendo sì che Passanante continui a rimanere nel disprezzo e nel ridicolo, non onorato della guigliottina.

Così si è scritto e si scrive a Bologna, a Milano, a Roma e dappertutto l'Italia. La *Riforma* poi ha quasi le stesse parole usate da noi; ma nè a Bologna, nè a Milano, nè a Roma si pensò o si penserà di promuovere una dimostrazione.

Queste cose non accadono se non a Padova e nella nostra Università.

Si sappia però che, come abbiamo sostenuto la grazia pel Barsanti, così seguiranno a sostenere quella pel Passanante.

Auguriamoci intanto che non venga mai il giorno in cui fossimo costretti a scrivere del Passanante quello che abbiamo scritto del Barsanti qualche mese addietro!...

IL PROCESSO

ai ministri del 16 maggio

Il *Secolo* ha da Parigi 9:

Brisson lesse alla camera la relazione della commissione d'inchiesta sugli abusi elettorali commessi dai ministri Broglie-Fourtou e Rochebouet.

La lettura durò un'ora e un quarto. La relazione è un terribile atto di accusa contro gli uomini che prestarono mano al tentativo reazionario del 16 maggio. Essa dimostra che quel tentativo fu premeditato fin dallo scioglimento dell'assemblea nazionale nel 1871 per distruggere la Repubblica.

La prima colpa del ministero Broglie-Fourtou, dice la relazione, fu la violazione della Costituzione col mettere sempre innanzi il Presidente irresponsabile, servendosi per combattere i repubblicani, spingendolo visibilmente alla dittatura e ritardando illegalmente le elezioni.

Seconda colpa fu la violazione delle leggi col ritardare la rinnovazione dei Consigli di circondario, coll'impedire la diffusione di stampati nei negozi di vino, colla chiusura arbitraria di questi negozi se frequentati da repubblicani, colle prevaricazioni, colla revocazione e colla traslocazione dei funzionari devoti alla Repubblica, colle pressioni e col traffico vergognoso degli impieghi, con oltre 3000 processi, nei quali si mise la giustizia al servizio della politica ministeriale, colle corrispondenze telegrafiche gratuite ai giornali reazionari e quindi collo storno di tasse, coi rialzi provocati alla Borsa per dimostrare la fiducia del mondo commerciale, cogli arresti arbitrari, colle sottrazioni di documenti e con altri innumerevoli fatti criminosi.

In onta a tutto questo, continua la Relazione, fu rieleto una grande maggioranza repubblicana. Nondimeno anzichè cedere alla volontà del paese si nominò il ministero Rochebouet, e i telegrammi indirizzati dal ministro della guerra a parecchi comandanti in-

dicano che ritenevasi vicino il momento d'un colpo di Stato.

Si provvedevano di viveri e di munizioni le truppe vicine a Parigi.

L'incidente del maggiore Labordère provò in modo ancor più evidente che nell'esercito si riteneva imminente un colpo di Stato.

I due ministri, conclude la Relazione, sono egualmente colpevoli e secondo l'articolo 15 della Costituzione devono essere messi in istato d'accusa.

Le conclusioni della Relazione furono accolte con applausi da parte della sinistra, dal gruppo dell'Unione Repubblicana e dall'estrema sinistra.

Bandry, della destra, chiese venisse dichiarata d'urgenza la discussione immediata. La sua domanda fu respinta.

Le Royer, ministro della giustizia, propose di aggiornare la discussione a giovedì e la Camera aderì alla sua domanda.

La Giustizia in Italia

Quello che Bruto ha detto della virtù in Roma sul sorgere dell'impero, si dovrà dire della giustizia in Italia sotto la monarchia costituzionale?

La giustizia dovrà esser dunque una vana parola?

Tutti coloro che sono d'ordinario tanto severi contro gli errori delle ultime classi sociali perchè dimenticano di rimproverare il male esempio che a queste classi viene dall'alto e perchè sono così indulgenti verso le classi più fortunate?

Si legga quello che la *Cronaca dei Tribunali*, rivista giudiziaria di Torino, pubblica sulla giustizia in Italia.

Lo si legga e si dica se questi inqualificabili abusi non sono destinati a far nascere il disprezzo delle leggi ed a provocare i più grandi disordini sociali:

L'ex cavalier Chiara — scrive la *Cronaca dei Tribunali* — fu condannato dalla Corte di assise di Torino a tre anni di reclusione per bancarotta, se non ci falla la memoria.

Per intromissione di una potente persona la sentenza non ebbe il suo corso, e sapete in qual modo il Chiara scontò la pena?

Non uscì dal carcere cellulare di Torino, vi vive comodamente e passa tempo sovrintendendo alla fabbricazione delle scatole da fiammiferi.

Imoda, che nel noto processo del *Credito Mobiliare* risultò più compromesso dell'Aquarone e venne condannato a sei anni di reclusione, sovrintende col Chiara alla fabbricazione delle scatole da fiammiferi.

Ha la sua stanza risrivata, col suo letto elastico, mangia e beve bene, e tiene il suo orologio. Non gli manca più che il permesso di andare a spassarsela qualche oretta del giorno sotto i portici di Po.

E ciò perchè? Perchè persona influente s'intromise accchè l'Imoda non corresse la sorte dei suoi compagni.

Il povero Aquarone che, come dicemmo, era il meno compromesso e di precedenti migliori dei suoi complici, ebbene, l'Aquarone che per casato, per educazione, per posizione sociale non aveva nulla da invidiare all'Imoda, l'Aquarone fu subito mandato a scontare la pena nel reclusorio.

La sua salute non permetteva. Fu fatto trasportare dall'infermeria di una reclusione in quella di un'altra, ed ora, se le nostre informazioni non sono erronee, egli deve trovarsi a Palanza in cattivissime condizioni di salute.

L'ex cavaliere Crivelli, condannato alla reclusione, non si è mosso dalle carceri di Torino, ove è tenuto con mille riguardi, e ne uscirà fra poco senza avere indossato la divisa del recluso!

E perchè? Forse perchè insignito d'un cioudolo cavalleresco?!

L'ex cavaliere V. Bignami, questore di Torino, al pari del suo complice Garoppo, fu condannato ad otto anni di reclusione.

Garoppo, benchè malaticcio, benchè una disgraziata famiglia pregasse perchè la sentenza non fosse subito eseguita, venne rinchiuso nel reclusorio di Fossano.

V. Bignami doveva partire per la reclusione lo stesso giorno che Garoppo partiva per Fossano.

L'ordine era dato, a tutto si aveva provveduto, quando per Bignami giunge un contro ordine, e Bignami oggi, al pari dell'Imoda e del Chiara e di altri, si trova benissimo alle carceri di Torino ed è addetto alla biblioteca.

Un certo, altro signore di Torino, venne condannato alla reclusione dalla nostra Corte di Assise.

Questo beniamino non toccò ancora la soglia del carcere, e questo carnevale ha aperto le sue sale alla follia, ai divertimenti in barba al codice!!!

Ne faremo il nome a suo tempo.

Un avvocato... deputato, che non è di Torino, liberale e paolotto affarista per eccellenza, fu condannato per reato comune, e la sua sentenza non andò dritta al suo destino.

L'avvocato esercisce... ed alla catena del suo orologio fa ancor mostra della medaglia di deputato!

Ed ora domandiamo se questi fatti hanno bisogno di commenti.

Noi non abbiamo parlato in odio alle persone, non è nostra usanza di inveire contro disgraziati.

Noi rispettiamo la sventura, non perseguiamo il colpevole ma vogliamo che la giustizia non sia conculcata nei suoi imprescindibili precetti.

Guai se domani essa perdesse del suo prestigio.

Guai se la giustizia domani si vendesse come pubblica meretricia!

Guai se la stampa tacesse innanzi a questi detestabili fatti che inoculano la suspicione nell'animo di chi deve rispettare le leggi e fermamente sapere che non vi sono nè due pesi nè due misure.

Bruto, innanzi alla corruzione del suo secolo cinico e beffardo, esclamò: La virtù è un nome vano!

Nessuno di noi abbia ad esclamare: La giustizia è un mito!

Le conseguenze sarebbero terribili. Informi la storia delle nazioni.

CORRIERE VENETO

Chioggia. — Dice l'Unione:

L'altra sera ebbe luogo il comizio annunciato per dar lettura della protesta dei cittadini di Chioggia al Ministero. L'Aula Magna dell'Istituto Sabbadino era gremita di popolo, e dietro invito del presidente sig. cav. Ruffo venne dal signor Iehan letta la protesta.

Impossibilitati a dare su di essa estesa relazione, ci limiteremo soltanto a dire che oltre ad essere fatta in modo abbastanza energico, esprime le idee ed i sentimenti della nostra popolazione, giustamente indignata.

Fatta la lettura di essa presero la parola vari oratori. Il signor Bizzari Giovanni, dopo un lungo discorso, propose che venisse eletto un comitato di salute pubblica, onde avesse a tener viva l'agitazione legale finchè saranno appagati i nostri voti. Tale proposta venne accolta all'unanimità.

Venezia. — Leggiamo nel *Popolo Romano*:

Il Consiglio Generale del Banco, dopo lunga discussione continuata nella seduta del di 8 e 9 novembre ultimo, deliberava doversi impiantare due succursali del Banco di Napoli, l'una a Torino l'altra a Venezia, dando al Consiglio di amministrazione le facoltà necessarie per tradurre in atto questa disposizione.

A proposito della partita d'onore fra il direttore del *Tempo* e alcuni sottoufficiali la *Venezia* pubblica una lettera aperta al ministro della guerra, nella quale enunciando i particolari del fatto e senza entrare nel merito della questione, protesta energicamente e giustamente contro il militarismo invadente gli uffici della libertà del pensiero, e domanda una soddisfazione all'offesa libertà della stampa.

Non ci furono offese personali ma sibbene ad un corpo dell'esercito, il quale non aveva diritto di farsi giustizia da sé.

Le sciabole stiano in caserma, dice la *Venezia*, e non si sfoderino che a difesa della Patria e delle sue libertà.

E conclude: Viva l'esercito, ma abbasso il militarismo.

— In una casa a S. Giacomo dall'Orto venne ieri eseguito un importante sequestro.

Nella suddetta casa da qualche giorno la Questura s'era messa in sospetto, che qualche cosa entro vi si tramasse. E'ier mattina, recatasi colà con un certo apparato di forze, arrestava in flagrante, mentre eseguivano su tre tavoli di marmo coi relativi acidi e colori, biglietti da L. 1 e da cent. 50 P. D., P. L., P. I., individui tutti e tre pregiudicati ed altre volte condannati.

Sequestrarono inoltre un altro tavolo, su cui veniva eseguita la litografia dei biglietti da L. 2.

CRONACA

Padova 11 Marzo

Annunzi Legali. — Il foglio periodico degli Annunzi Legali, Avvisi d'Asta ecc. della Provincia di Padova del 7 Marzo contiene:

I. Tribunale Civile e Correzionale di Padova. — Nel giudizio di espropriazione promosso dalla locale R. Intendenza Provinciale di Finanza rappresentata dal suo Procuratore avv. cav. Zaccaria Leonarduzzi, contro Camerotto Giacomo q. Bonifacio domiciliato in Arsego Comune di San Giorgio delle Pertiche, contumace il cancelliere notifica che all'udienza del Tribunale Civile di Padova Sezione I del giorno 15 Aprile 1879 ore 11 ant. seguirà l'incanto per la vendita dei seguenti stabili, e cioè in Comune Censuario di Arsego.

II. Pretura di Padova (I. Mandamento). — Accettazione beneficiaria dell'Eredità di Antonio Biasiolo, per parte di Valentino Biasiolo.

III. Pretura di Montagnana — Accettazione beneficiaria dell'eredità di Bellotto Teresa per parte di Mariga Luigi.

IV. Comune di Padova — Avviso che nel giorno 17 andante Marzo alle ore una pom. in questa Residenza presso la Divisione II si terrà un secondo esperimento d'asta col sistema della candela vergine per la vendita in un solo lotto delle due case ai civici numeri 1068, 1068 A, 1069, 1069 A in via Servi partendo dal dato di Lire 33000.

V. Intendenza di Finanza di Padova — Avviso che nello stesso Ufficio il giorno 22 mese corrente alle ore 10 ant. si terrà un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine per l'affittanza di prodotti erbosi in Circondario Idrastico di Este.

VI. Tribunale di Padova — Dichiarazione di fallimento delle ditte Avogadro Maurizio e Francesconi Giuseppe di Padova — Nomina a Sindaco provvisorio l'avv. Aurelio dott. Vigniani.

VII. Tribunale Civile e Correzionale di Padova. — Avviso che con Sentenza 24 Febbraio spirante di questo Tribunale venne sciolto lo stato d'unione dei creditori, dichiarato scusabile il fallito a sensi dell'articolo 652 Codice di commercio e chiuse il fallimento di Daniele Lorenzo Minzon.

L'Associazione Naz. Indipendente. nella seduta di ieri l'altro nulla ha deliberato circa il progetto di un nuovo sodalizio, nel quale essa dovrebbe fondersi in uno alla associazione Progressista; e ciò in difetto, per la seconda volta, del numero di soci prescritto (pel caso speciale) dall'art. 14 dello Statuto.

Di fronte ad un tale fatto il presidente, avv. Storni, ed i consiglieri di presidenza, ch'erano presenti, avv. Fiorioli, prof. Zambler, dott. Volner ed avv. Maggioni, dichiararono di rinunciare alle rispettive cariche.

L'assemblea sarà riconvocata dal ff. di presidente per la surrogazione dei rinuncianti.

Concorso. — È aperto un concorso a cinque posti di Vice-segretario di III classe presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, cui è annesso lo stipendio di annue lire 1500.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in carta bollata da lire una, non più tardi del 1 aprile p. v. corredandole dei richiesti documenti. Il concorso sarà dato per esami in iscritto ed orali. La Commissione terrà pur conto dei titoli che fossero presentati.

Tutti i concorrenti dovranno subire l'esame della lingua inglese o tedesca. L'esame avrà luogo in Roma alle 9 ant. del giorno 7 e successivi del prossimo mese di aprile nel palazzo ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questione di galateo. — Le mie parole sono state gittate al deserto e lassù nel loggione del Concordi si ripetono ogni sera le chissate indecenti ed indegne di persone educate. L'altra sera in ispecie c'era un baccano assolutamente insopportabile.

Incaponiti alcuni di quei messeri di voler l'Inno nell'intermezzo fra la commedia e la farsa, non si quietarono neppure quando il telone fu alzato, e, spinta la scortesia fino ad obbligare due attrici a ritornar fra le quinte, dovettero poi accontentarsi di udire un qualunque ballabile, che l'orchestra, non avendo la partitura dell'Inno, regalò loro.

È vero, è indubitato che il pubblico è padrone assoluto in teatro, ma le piazzate vergognose di otto o dieci persone non dovrebbero produrre altro effetto se non il loro allontanamento immediato dalla sala, il che è vivamente desiderato da tutti.

Un ubriaco in Tribunale. — Una curiosa scena accadeva ieri mattina nei corridoi del Tribunale. Un certo Gal... Andrea, di circa vent'anni era chiamato come testimone in una causa per furto nella quale era coimputato un suo padroncino. Addoloratissimo per l'idea di vedere questo giovinetto seduto a quella gogna che è la sbarra degli accusati il Gal... volle scacciare la tristezza bevendo — e bevette tanto che giunse al Tribunale ubriaco così da parer pazzo.

Qui cominciò una serie di declamazioni contro gli amministratori della giustizia che, secondo lui, condannano gli innocenti; diceva che non voleva assolutamente si processasse il suo padroncino che non aveva fatto nulla di male e, visto, in un momento di furore, il sostituto procuratore sig. Bonomi, che si recava all'udienza per fungervi da P. M. gli si accostò in atto di minaccia.

Tre volontari che a caso si trovavano nel corridoio, trattennero l'ubriaco, e malgrado le proteste e i pianti di lui lo tennero arrestato fino a che capitarono due carabinieri a cui essi lo consegnarono.

Società Sperone-Speroni. — Sabato sera assistei, gentilmente invitato, ad una rappresentazione drammatica della Società Sperone-Speroni. La commedia ben conosciuta del *Sauvage* « Il lupo di mare » e la farsa veramente allegra comunque vecchia assai « I due sordi » furono eseguite a dovere da quei dilettranti; che istruiti dal bravo Paladini, molto si distinsero specialmente in quest'ultima.

Nella commedia, per ordine di merito, vanno elogiati la signorina Luigia Marangoni, il signor Prayer Roberto e la signora Pavan Erminia — nella farsa, oltre al Prayer ed alla Marangoni, il Foresti e lo Scarsi, che nella prima produzione non si trovavano troppo a posto, ed a cui meglio si confaceva la parte della seconda produzione.

Furono quindi a ragione molto applauditi quei signori, ed io faccio eco volentieri agli elogi che s'ebbero dal numeroso uditorio.

Cosa insolita negli ordinari trattamenti filodrammatici, si godè negli intermezzi di una buona orchestra, e però ad onore del merito in-

quello fatto; tanto più con piacere inquantochè i suonatori si prestarono gentilmente e sono tutti buoni dilettranti.

Teatro Concordi. — Poca gente, ma parecchi applausi al *Ferreo* — recitato — specie da Vestri che del *Marziale* fa una creazione — per bene. Stassera avremo il *Positivo* e quanto prima il *Mercadet l'affarista*, il lavoro di Balzac che risuscitato da poco tempo ottenne dovunque tanto favore.

Conferenze pel giardino di infanzia. — Domani sera (mercoledì alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia, avrà luogo la ottava conferenza a beneficio del giardino d'infanzia. Sarà data dal prof. Giuseppe De Leva, il quale tratterà delle malattie morali del tempo.

I biglietti d'ingresso (a una lira) si possono acquistare presso le tre librerie Draghi, Druker e Salmin, ed anche alla porta della sala suindicata.

Due borseggi. — Verso le ore 11 ant. dell'altro ieri in Piazza delle Erbe certa Pavan Luigia di Villafranca veniva borseggiata, da ladro ignoto, del portafoglio di pelle nera contenente lire 6 in carta e cent. 80 in rame.

— Verso le 1 pom. del giorno stesso in un'osteria vicina al gazometro da alcuni cittadini veniva arrestato certo R. C. d'anni 30, sensale di Venezia, che avea borseggiato certo Bellani Luigi, studente, del portamonete e di un portaritratti.

Da indizi che si ebbero dipoi, si ritiene che questo R... sia autore anche del borseggio precedente a danno della Pavan, e sia pure responsabile di un mantello che fu rubato parecchio tempo addietro.

Ecco, per esempio, una persona che ha un odio assoluto per la proprietà... altri.

Caduta. — Ier l'altro dopo pranzo alle 5 circa una donna che transitava con un bambino sul braccio pel sagrato dei Carmini ebbe a scivolare su una buccia di melarancio e cadde.

Seppe reggersi in modo che fortunatamente nè lei nè il bambino, il quale non toccò nemmeno a terra, si fecero alcun male.

Se i signori spazzini pùl'essero, oltre il ciottolato delle vie, anche i selciati, questi fatti non si ripeterebbero con tanta frequenza.

Incendio. — A quanto sembra per un puro e malaugurato accidente, l'altra sera nel paese di Tebaseleghe s'appiccò il fuoco ad un fenile di proprietà della signora Caterina Ghedin, tenuto in affitto dal villico Favaro Giovanni.

Come sempre i terrazzani accorsero sul luogo e tentarono di spegnere l'incendio, ma non vi riescirono, ed in men di un'ora il fenile era distrutto. Il danno fu di lire 1500 per la proprietaria e di 1270 per l'ittajuolo.

Nè l'una nè l'altro erano assicurati.

Lo spavento delle madri. — Il 5 andante, nella frazione di Torre, fu colpita d'angina d'iferica una bambina di circa 5 anni che trovavasi sotto cura.

Una al di. — Siamo a Parigi. Un signore e una signora si presentano al controllo di un teatro.

— Ecco — dice il signore — un biglietto di famiglia, io sono il marito e la signora è mia moglie.

— Va bene.

Dietro di essi viene un giovinotto.

— E lei domanda il controllore.

— Io sono l'amante....

— Passi!

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia Rossi diretta dagli artisti Pezzana e Vestri questa sera alle ore 8 rappresenta:

Il Positivo

TEATRO GARIBALDI. — Trattamento di marionette comico meccanico diretto dal pittore scenografo Gaetano Salvi, esporrà:

I Vespri Siciliani

Il furto dei due milioni. — Il processo per il furto dei due milioni e 400 mila lire alla Banca nazionale, non è così prossimo a discutersi alle Assise d'Ancona.

Il periodo d'istruzione non è ancora chiuso, né si può precisare quando si chiuderà. E ammesso che l'istruzione dia risultati positivi, tutti sanno quanti stadi deve percorrere ancora un processo prima di comparire alle Assise.

Del resto le notizie che trapelano al pubblico dell'andamento di quell'istruttoria sono assai poche e punto concludenti. Da quanto se ne sa, il ministero è ben lungi dall'essere diradato. Ed è anche incerto se, portandosi il processo al pubblico dibattimento, questo si farà alle Assise di Ancona.

Finora gli arrestati sono sempre quattro, il cassiere, due fattorini della Banca e quell'impiegato delle Ferrovie Meridionali, Paccapelo.

L'uomo-locomotiva. — Il famoso corridore Borgassi si chiama adesso così; non più uomo-cavallo. Egli è sempre in attesa di qualche ricco amatore di corse che voglia scommettere per la corsa ch'egli intenderebbe di fare a piedi da Bergamo a Napoli in meno di dieci giorni, vincendo così la cavalla Leda. Il Borgassi però non può rimanere quieto e ora sta facendo costruire una Grande arena italiana, com'egli la chiama: un'arena della circonferenza di mezzo chilometro, tutta di legno, occupando, egli soggiunge, una area di ventimila metri quadrati. Quest'arena potrà contenere dodimila spettatori e sarà il più vasto teatro trasportabile veduto fin qui. Con quest'arena, il Borgassi intende di viaggiare l'Europa, dando una o due al più, delle sue singolari rappresentazioni, nelle principali città. La Grande arena italiana sta costruendosi a Milano e sarà inaugurata in quella città.

Un tiro internazionale al piccione. — Il principe Paolo Demidoff, nella sua splendida villa di San Donato a Firenze, terrà un gran concorso internazionale di tiro al piccione con tre ricchissimi premi. La gara durerà tre giorni. Primo giorno, mercoledì 12 corrente. Secondo giorno, giovedì 13. Terzo giorno, venerdì 14. In questa occasione anche la Società Fiorentina del Tiro a segno aprirà una serie di concorsi di tiro al piccione per i giorni 10, 11, 15, 16 e 17 del mese corrente.

Per prender parte a queste gare più di una trentina di tiratori esteri giungeranno a Firenze. Arriveranno, fra gli altri, anche i vincitori dei grandi premi del 1878 e 1879.

Corriere della sera

Parecchi deputati sarebbero stati officiosamente interrogati per sapere se accetterebbero la nomina a senatori. Il progetto di un'informazione si effettuerebbe in occasione della ricorrenza del natalizio del re: il numero delle nuove nomine però sarebbe molto limitato.

Il ministro Coppino prepara un progetto di legge per determinare in modo stabile le norme di procedura per la nomina delle commissioni di esami per il concorso e il conferimento delle cattedre.

L'accordo

Leggesi nel Movimento: Le ultime barriere le quali separavano il ministero ed i suoi amici da Cairoli e dal valoroso suo gruppo furono atterrate. L'intelligenza fra le due parti è completa, e la base di questo accordo sta nella legge elettorale — per le costruzioni ferroviarie — le modificazioni alla legge sul macinato.

Alla prima occasione — e crediamo non si farà molto aspettare — avverrà alla Camera uno scambio d'idee che avrà benefiche conseguenze in quanto affermerà il programma della sinistra, questa volta sul terreno dei fatti, e riunirà in presenza del paese gli uomini più importanti della sinistra.

Prosegue la discussione sui capitoli del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica. Corbetta crede di dover rilevare un appunto mosso da Bonghi alla commissione del bilancio, che cioè abbia ammesso nella relazione alcune frasi riguardanti la questione della riforma del consiglio superiore, dalle quali si potrebbe argomentare che si cerchi di fare pressione sopra il Senato, affinché non tardi ad approvare la legge sottopostagli per la detta riforma. Egli dichiara che la commissione accolse e intese le frasi dell'allegato in ben altro senso; nel senso cioè di pregare il ministero a sollecitare la discussione della legge citata.

Il ministro Coppino, Abitante, il presidente della Commissione e relatore Baccelli fanno uguali dichiarazioni.

Bonghi se ne rimette, ma soggiunge che le parole hanno il senso loro proprio e non altro.

Si approvano alcuni capitoli relativi alla spesa per il materiale delle università, ai posti gratuiti e alle pensioni degli studenti universitari, al personale e materiale degli istituti scientifici, letterari e biblioteche nazionali universitarie, per il personale e per i materiali degli istituti di Belle Arti, rispetto ai quali capitoli vengono rivolte al ministro raccomandazioni diverse da Ratti, Bonghi e Mazzarella.

Si determina che le interrogazioni di Saint-Bon sopra la protezione accordata agli impiegati militari dalle leggi vigenti; di Della Rocca sulle pratiche fatte per garantire i crediti ai cittadini italiani verso il debito pubblico del governo ottomano, vengano svolte nel prossimo venerdì.

Si annunzia un'interrogazione di Sella sul giorno in cui il ministro delle finanze intende fare l'esposizione finanziaria e presentare il bilancio definitivo sulla situazione del tesoro.

Si approvano altri capitoli concernenti le spese per musei di antichità e gli istituti musicali, per il mantenimento delle gallerie nei musei e nelle pinacoteche, e per la riparazione e conservazione dei monumenti.

Si raccomandano da Savini e Bonghi l'escavazione dell'alveo del Tevere intorno a cui forniscono informazioni Martini e Cavalletto, e da Frenzel, Venturi e Pansiglioni lo scavo e la conservazione di altre antichità cui il ministro Coppino promette di provvedere nei limiti concessi.

Bonghi e Torrigiani parlano sui collegi musicali, Merzario e Fano sull'assegnamento per restauri al duomo di Milano che non vorrebbero fosse pregiudicato passando dal bilancio di Grazia e Giustizia a quello dell'istruzione: Cavalletto e Minich sui restauri che occorrono ai diversi monumenti ecclesiastici di Venezia, alle quali ultime raccomandazioni il ministro risponde che non sarà pregiudicata alcuna questione e che si farà ogni sforzo per non lasciar deperire i preziosi monumenti indicati.

Corriere del mattino

La commissione della camera dei deputati incaricata di riferire sopra il progetto dell'on. Griffini, concernente i provvedimenti da prendersi contro l'invasione della fillossera, ha deciso di proporre gravi multe contro i trasgressori ai divieti circa l'importazione delle piante.

Quattrocento ufficiali della milizia mobile saranno chiamati a prestar servizio presso le compagnie, essendo prossime delle promozioni, e volendosi scegliere i più idonei.

L'Adriatico ha da Roma, 10: Si assicura che nelle prossime nomine di nuovi senatori saranno compresi i deputati Torrigiani, Mazzoni, Cencelli, Manfrin, Pissavini e l'ex deputato Messedaglia.

Oggi ebbe luogo in Campidoglio la commemorazione in onore di Giuseppe Mazzini. Fu fatto un discorso, e vennero deposte corone sul busto. Dopo, la dimostrazione si recò alla tomba di Maurizio Quadrio al Campo Varano.

I ministri Magliani e Majorana tennero insieme una conferenza per concertarsi sul progetto di legge per la abolizione del corso forzoso. La base del progetto consisterebbe in un prestito di seicento milioni in oro. Si ritiene però che il progetto non arriverà nemmeno ad essere presentato alla camera, perchè vi si oppongono i grandi interessi bancari.

Il Diritto smentisce le voci nuovamente messe in giro di accordi tra il partito Cairoli e il Ministero.

Posso assicurarvi che Cairoli e i suoi amici sono più che mai risolti ad astenersi da qualunque trattativa, e ad aspettare che il Ministero dia le prove di fatto delle sue intenzioni venendo alla camera con proposte concrete.

La maggioranza della sub-commissione del bilancio dell'entrata ha scelto l'on. La Porta per estendere le osservazioni sulla relazione dettata dall'on. Corbetta. Gli stessi amici politici di questo ultimo riconoscono che i suoi apprezzamenti non sono da accettarsi per intero. L'on. La Porta leggerà domani la sua contro-relazione, colla quale dichiarerà a nome della maggioranza della commissione di accettare le previsioni concordate tra gli on. Magliani e Seismitt-Doda.

L'Adriatico ha da Vienna 10: In questi circoli politici si ritiene che gli eccitamenti dei giornali di Berlino per spingere l'Austria ad una occupazione della Rumelia orientale dopo che le truppe russe avranno sgombrato quel territorio sieno ispirati dallo stesso Gabinetto di Berlino.

Il senato del regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì, 12 marzo 1879, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

- 1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno 1879.
2. id. del Ministero delle finanze.
3. id. del Ministero del tesoro.
4. Modificazione all'art. 4 della legge 4 marzo 1877 sulla pesca.

Personale finanziario

Furono firmati i decreti di nomina ad intendenti di finanza dei signori: Cardani cav. Giacchino, ispettore superiore del Demanio — Gaudenzi cav. Agostino, capo-sezione nel Ministero delle finanze. — Primi segretari d'Intendenza: Grasselli dottor cav. Gaspare, Fricon cav. Eugenio, Tirelli cav. dott. Lodovico, Genova-Velardita cav. Gabriele, Palumbo cav. Vincenzo.

Vennero pure nominati conservatori delle ipoteche i signori:

Ispettori demaniali di circolo: Vacca cav. Giuseppe, Gavard Ettore, Tarrelli Augusto — Gentilini Gentilino, ricevitore del Registro.

Passante dopo la condanna

Appena pronunziata la sentenza della Corte d'Assise, che condannava Giovanni Passante alla pena di morte, l'avvocato Tarantini si avvicinò al suo difeso, e gli domandò se voleva ricorrere in Cassazione.

La domanda era fatta pro forma. Ma Passante rispose le seguenti parole:

« Non portate ricorso, non la prendete tanto a lungo, fatemi morire il più presto possibile. »

Ad onta della volontà del suo cliente, l'avv. Tarantini è costretto a produrre ricorso in Cassazione dalle testuali disposizioni del nostro Codice di Procedura penale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani) CAIRO, 9. — Il ministero è così costituito: Tewfik alla presidenza, Iulifkar agli esteri, Wilson e Brignie-

res restano. Il Kedivè parteciperà alla direzione degli affari.

MADRID, 9. — Cardenas rifiutò il portafoglio degli esteri che fu offerto nuovamente a Molins il quale lo accettò. Le elezioni sono fissate pel 20 aprile.

SERAJEVO, 9. — La festa di Mometto fu celebrata solennemente. Una deputazione di 58 ulama e notabili di Serajevo si presentò al generale Jovanovic, esprimendogli i ringraziamenti, la devozione al trono imperiale, e il generale convincimento che la tolleranza religiosa scancellerà le ultime tracce della resistenza contro il nuovo regime.

BERLINO, 10. — Lo stato dell'imperatore è assai soddisfacente.

LONDRA, 10. — Notizie da Captown in data 18 febbraio affermano che la situazione generale nel Natal non è cambiata. Pearsn mantiene la sua posizione contro gli Zulu. La situazione di Transwal è inquietante.

ANTONIO BONALDI Direttore ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento ULTIMI GIORNI 25. Grande Estrazione Prestito Nazionale 1866

Autorizzato con R. Decreto 21 luglio 1866, N. 3108.

La Grande Lotteria di 5102 premi da L. 100,000 50,000 ecc. ecc. ed al minimo da L. 100 avrà luogo il 15 marzo 1879.

La vendita delle obbligazioni Cartelle e Vaglia è aperta presso il Banco di Cambio Graziani e C. Genova, Via Orefici, sino al giorno 14 marzo 1879.

Il prezzo dei vaglia è di una sola lira cadauno per concorrere alla sola Estrazione 15 marzo 1879

Acquistandone in una sol volta 10 pagheransi L. 750 — 50 » » 37. — 100 » » 73. —

A prezzi limitatissimi si vendono le cartelle originali emesse dal Debito Pubblico le quali anche guadagnando concorrono per la successiva Estrazione. Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè sia accompagnata dalla spesa postale.

Si accettano in pagamento Coupons di Rendita Italiana ed obbligazioni di qualsiasi Prestito Comunale autorizzato.

N.B. Verificandosi premi di qualsiasi importo, la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo del Bollettino Ufficiale mediante un piccolo sconto.

La Ditta Graziani e C. perviene i suoi numerosi acquirenti che per le passate Estrazioni non avessero ricevuto il Bollettino Ufficiale delle stesse a farne domanda per l'opportuna verifica essendovi 2 premi non ritirati, uno di L. 500 della 23.a Estrazione ed il secondo di L. 1000 della 24.a (1886)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro Primari medici riscontrarono l'efficacia dell'Elixir Tonico Digestivo del farmacista Emilio Kofler proprietario della farmacia Beggiato ai Morsari.

Che questo sia un ottimo farmaco nelle anemie, nelle clorosi, nelle debolezze dello stomaco, e nelle lunghe convalescenze torna facile il comprenderlo, qualora si sa che le sostanze componenti sono China e Ferro i più preziosi rimedi che possa vantare sicura del loro benefico effetto, l'arte Terapeutica.

Il suo sapore gradevolissimo lo rende tollerabile alle persone più delicate, ed in special modo piacevole ai fanciulli, alle ragazze ed ai vecchi, età nelle quali i tonici sono necessari. — Costa una sola lira al flacone, e si ha pure l'istruzione relativa sul modo di usarlo.

Pillole contro la tosse di effetto sicuro

Queste pillole fanno scomparire in brevissimo tempo qualunque tosse. Agiscono favorevolmente nelle tossi costipatorie, e nelle bronchiti.

Il prezzo di centes. 40 la scatola ne agevola lo smercio.

Olio fegato di Merluzzo Inglese al protoioduro di ferro

Questo olio ottenuto con mezzo speciale non si intorbidava menomamente ne lascia cadere depositi anche dopo molto tempo come spesse fiate succede allorchè è mal preparato.

La sua azione benefica nelle scrofole, nel rachitismo, nelle varie malattie della pelle, nelle glandule, nella tisi, e nella debolezza specialmente dei bambini, è incontestabile.

Vendesi al prezzo di 75 centesimi alla bottiglia.

Quinto Anno D'ESERCIZIO

La Società Generale Italiana di mutua assicurazione a Quota Fissa contro i danni della GRANDINE con Sede in Padova

AVVISA

tutti gli agricoltori, coloni e possidenti della Provincia che le assicurazioni si assumono anche quest'anno a principiare dal 1 marzo a. c. nel proprio Ufficio in PADOVA (Palazzo delle Debiti I piano), tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9 antim. alle ore 5 pom.

Le tariffe sono modicissime per tutti i prodotti e specialmente per

il Frumento che assicurasi a L. 3 per ogni 100 lire. l'Uva che assicurasi a L. 3 per ogni 100 lire.

La Direzione Generale (1910)

CARTONI SEME BACHI

P. MARIETTI DELLA CESSATA DITTA Marietti e Prato di Jokohama

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni seme Bachi arriveranno nel mese di dicembre; le prove di nascita fatte nello Stabilimento G. Foggi di Treccate rischiarono perfettamente. Vendonsi in Padova presso il signor Lorenzo Piaggi, piazza Unità d'Italia N. 225. Giuseppe Palamidese Padova, gennaio 1879. 1897

CAPPELLINI

PER FANCIULLI di fantasia in graziosissime forme, vaghi colori e guarnizioni, a prezzi d'incalcolabile convenienza, nella Fabbrica Cappelli DI GIUSEPPE INDRI Borgo Codalunga, N. 4759. PADOVA (1906)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE Medico Chirurgo Dentista di Parigi della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 3273. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

SOCIETA' D'Assicurazioni "DANUBIO"

(Vedi quarta Pagina)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. G. B. Borro, Via Osteria Nuova N. 597.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA AL RIO PLATA

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Aprile partirà direttamente per Montevideo e Buenos-Ayres

IL VAPORE

L'ITALIA

Prezzo di passaggio in Oro

Prima Classe F. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 160.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo numero 8, Genova. (1911)

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio", IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili pel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000 —
Riserva premj: Ramo incendi	» 953,138 90
— Trasporti	» 85,507 95
— Vita e vitalizii	» 4.213,269 82
Riserva per danni Incendi pendenti	» 47,257 50
— Trasporti pendenti	» 133,917 50
— Casi di morte pendenti	» 18,250 —
Fondo di Riserva Capitale	» 363,561 75

Totale L. 8.314,963 42

Annuo introito

premj circa L. 6.450,000 — Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolff.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

SCIROPPO DI FALIÈRES

AL BROMURO DI POTASSIO ASSOLUTAMENTE PURO e contro le AFFEZIONI NERVOSE INSOMNIA, NEURALGIE, EMIGRANIE, GONORREI, EPIDEMIA, ISTERISMO, ECC.

BROMURO DI POTASSIO GRANULATO DI FALIÈRES

In fiasco contenente 75 grammi. — Un mese circa di cura. — Un cucchiaino misura unita al fiasco. — L'ammalato può da sé stesso preparare al momento di bisogno la soluzione prescritta.

PARIGI, 6, Avenue Victoria
E. PRESSO I PRINCIPALI FARMACISTI

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C. Milano e stessa casa in Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio e Pianeri Mauro e C. 27

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ

ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione, che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le costipazioni, il grippe, la bronchite, e tutte le malattie di petto.

NB. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta dell'enveloppe il **ballo dello Stato francese e la firma BERTHÉ**, avendo i signori dottori Chevallier, Rêveil e O. Henry, professori e membri dell'accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina. — Deposito generale per l'Italia: Milano, A. Manzoni e C., via Sala, 16 e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia. — In Padova farmacie L. Cornelio, Pianeri, Mauro e C. (40)

Non più Mercurio. — Non più Copaipe. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentata la Iniezione Peyrard sovra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico del curati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 92 da 4 giorni a due anni; il risultato 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Padova nelle farmacie LUIGI CORNELIO, KOFLEK successore BEGGIATO. (3)

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

risultata a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Bary di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea, tosse asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta, Padovano 20 febbraio 1877. In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi
Devotissimo: GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; Parte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8. —

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1821)



CONFETTO pettorale alla regolizia, riconosciuto efficacissimo contro il raffreddori, Raucedini, Tossi nervose e tutte le irritazioni di petto.

L. REYNAL e C., farmacista, rue Marbeuf, 77, PARIGI.
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C. MILANO.

Vendita in Padova presso la Farmacia Luigi Cornelio. 32

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. 1884

Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E.



Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza; vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. 3 fr. 50 al fiasco.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Glandole, Furoncoli: infine tutte le malattie provenienti d'Acrietà di sangue e da umori. 4 fr. 50 al fiasco.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al fiasco.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni — Cornelio — Bernardi Dnrer. 34